

La presente deliberazione viene affissa il 14 LUG. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 240 del 12 LUG. 2011

Oggetto: APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE "SPIRITUS MUNDI".

L'anno duemilaundici il giorno 12 del mese di LUGLIO
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	<i>Aniello</i>	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	<i>Antonio</i>	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	<i>Gianluca</i>	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	<i>Giovanni Vito</i>	BELLO	- Assessore	ASSENTE
5) Avv.	<i>Giovanni A.M.</i>	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	<i>Carlo</i>	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr.ssa	<i>Annachiara</i>	PALMIERI	- Assessore	_____
8) Dott.	<i>Nunzio</i>	PACIFICO	- Assessore	_____
9) Geom.	<i>Carmine</i>	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE - Ing. Carlo Falato _____

RELAZIONE

La Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 67 del 13.04.2011, ha approvato l'avviso pubblico per la selezione delle iniziative turistiche di risonanza Nazionale e Internazionale da tenersi sul territorio Regionale nelle sessioni "15 giugno 2011 - 31 ottobre 2011" e 01 novembre 2011 - 30 aprile 2012" nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 - Asse 1 Ob. Op.1.12 D.G.R. n. 111/2011.

L'Avviso Pubblico della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 24 del 18.04.2011 prevede la selezione di Progetti per la definizione di un programma di eventi promozionali di risonanza Nazionale ed Internazionale improntato al "racconto" della Regione Campania, attraverso una moderna attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale campano, collegata, coerentemente a quanto previsto dal PO FESR Campania 2007/2013 - Paragrafi 4.1.2 e 4.1.3, alle azioni di restauro, conservazione e riqualificazione dei beni e siti culturali.

Lo stesso avviso Pubblico inoltre, definisce le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti.

Per i progetti e gli eventi che si dovranno realizzare nella sessione che va dal "1° novembre 2011 al 30 aprile 2012" la scadenza per la presentazione è prevista per il giorno 15.07.2011.

La Provincia di Benevento intende realizzare iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, coerenti con le finalità e gli obiettivi del suddetto Avviso Pubblico, al fine di rafforzare la propria immagine artistica e turistica, di ampliare la domanda e di favorire l'incremento dei flussi turistici nazionali ed internazionali nel Sannio.

Per realizzare le finalità suddette è stato redatto un progetto dal titolo "Spiritus Mundi" da realizzarsi a valere sull'avviso di cui sopra. Il progetto nasce dall'idea di creare una rassegna non solo musicale ma, legata al confronto tra culture diverse e tradizioni musicali provenienti da vari paesi, allo scopo di promuovere e valorizzare il territorio sannita.

Preso atto della relazione che precede, il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore
ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE,
SPETTACOLO E SPORT
(dr.ssa Pierina Martinelli)



REGIONE CAMPANIA

Assessorato al Turismo
Assessorato ai Beni Culturali



Unione Europea
POR Campania FESR 2007-2013

Il Racconto della Campania

SELEZIONE DELLE INIZIATIVE TURISTICHE DI RISONANZA NAZIONALE
ED INTERNAZIONALE DA TENERSI SUL TERRITORIO REGIONALE NELLE SESSIONI
“15 GIUGNO 2011 – 31 OTTOBRE 2011” E “01 NOVEMBRE 2011 – 30 APRILE 2012”

Spiritus Mundi

1 edizione

1^a SESSIONE “01 NOVEMBRE 2011 – 30 APRILE 2012”

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 111 DEL 21/03/2011



Provincia di Benevento

INIZIATIVA PER LA
COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DAL TEMA
IL "RACCONTO" DELLA CAMPANIA

SESSIONE "1 ° APRILE 2011 – 30 APRILE 2012"

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 111 DEL 21/03/2011

SCHEDA PROGETTUALE

INDICE

A) Identificazione dell'evento	<i>pag. 2</i>
B) Descrizione dell'evento	<i>pag. 2</i>
C) Analisi della domanda	<i>pag. 27</i>
D) Fattibilità finanziaria	<i>pag. 29</i>
E) Risultati attesi	<i>pag. 31</i>
F) Impatti socio-economici attesi	<i>pag. 33</i>

Il Legale Rappresentante

A) IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO

1. Titolo del progetto

Spiritus Mundi – I edizione

2. Ente Locale proponente

Ente	Provincia di Benevento
Sede principale (Civico, CAP, Località)	Rocca dei Rettori, piazza Castello - 82100 Benevento
Telefono	0824 21390
FAX	0824 355160
E-Mail	presidenza@provinciabenevento.it

3. Responsabile Unico del Procedimento

Nominativo	Dott.ssa Pierina Martinelli
Telefono	0824774706
FAX	0824326652
E-Mail	pierina.martinelli@provinciabenevento.it

B) DESCRIZIONE DELL'EVENTO

1) Finalità ed obiettivi dell'evento

La prima edizione dell'evento "*Spiritus Mundi*" nasce dall'idea di creare una rassegna non solo musicale ma, legata al confronto tra culture diverse e tradizioni musicali provenienti da vari paesi, allo scopo di promuovere e valorizzare il territorio sannita. Attraverso la realizzazione di un programma di spettacoli musicali che mettano in scena anche l'identità del territorio si potrà valorizzare la storia, i costumi e la tradizione popolare dei piccoli centri del Sannio.

Si tratta di sei eventi musicali ambientati nei centri storici del sannio: Benevento, Cerreto Sannita, Faicchio, Guardia Sanframondi e Sant'Agata dei Goti.

Il Legale Rappresentante

Quello della musica è un linguaggio universale, capace da sempre di trascendere i confini religiosi, culturali, geografici ed etnici. Con questo spirito la rassegna “*Spiritus Mundi*”, intende proporre un viaggio attraverso i canti, i ritmi sacri, le danze, un confronto tra culture diverse ed inni dedicati alla pace e alla tolleranza tra popoli.

L'identità dell'uomo moderno si è smarrita per molti anni tra i processi della industrializzazione, della informatizzazione e oggi di quelli della globalizzazione. Sempre di più l'uomo sente il bisogno di ritrovare se stesso e riconoscersi in quei riti popolari che lo rassicurano. Come le feste popolari di un tempo dove tutto si consumava in quella comunità religiosa e pagana allo stesso tempo e dove la collettività esorcizzava le proprie paure, le proprie ansie di una vita sempre più incerta, così, allo stesso modo, oggi l'uomo cerca la rassicurazione nella fede, nella religione e nei suoi riti.

Il rapporto dell'uomo con la fede, con le tradizioni religiose è stato sempre molto forte nei piccoli centri nelle zone rurali e in genere nel Sud del mondo. Basti pensare ai riti vesuviani: i fujenti della Madonna dell'Arco, le Tammurriate, la Festa di San Gennaro, le novene natalizie, il presepe, etc..

In nome di questo rapporto sanguigno e viscerale di identificazione sociale, altrove, si sono consumate guerre, stermini, dalle crociate alla guerra nella ex Jugoslavia fino a quella interminabile tra il popolo Palestinese e quello Israeliano. Se un Dio esiste per ogni popolo, deve essere rispettato dallo stesso popolo e dagli altri. E qual è il rispetto maggiore se non quello di approfondire le conoscenze culturali e religiose dei popoli per unificare lo spirito e il canto delle etnie in un unico grande soffio di pace: spiritus mundi. Si tratta di sei concerti ambientati nei centri storici della provincia di Benevento di cui si faranno “rivivere” i monumenti, le piazze e gli scorci più caratteristici dei borghi del Sannio. Il visitatore, in tal modo, sarà condotto attraverso un percorso ideale nella conoscenza degli elementi distintivi e delle tipicità del luogo attraverso questo spaccato di storia e tradizioni locali rappresentati attraverso la musica, il teatro e la cultura. L'Italia possiede un patrimonio artistico-culturale che non ha eguali nel mondo, molti di questi tesori però non sono neppure menzionati nelle guide turistiche perché considerati minori. Proprio per le mete estranee ai grandi flussi turistici, le rappresentazioni storiche musicate e/o drammatizzate possono assumere un ruolo ancora più significativo ed

importante, attraverso la realizzazione di spaccati di storia vivente con i quali può essere possibile restituire evidenza anche alle realtà locali, per ora considerate periferiche.

In particolare, il progetto "*Spiritus Mundi*" ha voluto perseguire le seguenti finalità:

- avvicinare il pubblico alle tematiche storico-culturali della comunità di appartenenza (locale, nazionale) mediante la realizzazione di una serie di attività culturali volte a far conoscere le vicende storiche e culturali del territorio;
- avvicinare il pubblico alla tradizione popolare e musicale di vari paesi del mediterraneo integrazione dell'offerta del turismo con le risorse culturali e paesaggistiche del territorio per promuovere un cartellone di eventi e concerti per il periodo natalizio che siano anche occasione di riscoperta di uno stile culturale e musicale diverso;
- migliorare la qualità e modernizzare l'offerta di turismo creando una cooperazione progettuale ed esecutiva tra i comuni interessati dal progetto e la Provincia di Benevento;
- valorizzare le numerose risorse storiche ed artistiche, tra cui la Chiesa di San Domenico a Benevento, la chiesa delle Clarisse a Cerreto Sannita, il Duomo di Sant'Agata de' Goti, la Chiesa di San Sebastiano a Guardia Sanframondi, il Convento di San Pasquale di Faicchio.

Gli obiettivi che si prefigge il progetto possono essere di diversa natura:

- culturale, promuovendo l'approfondimento delle manifestazioni artistiche legate ad un periodo storico in cui fondamentali sono stati i progressi nei campi della scienza, dell'arte e della musica;
- sociale, contribuendo a rafforzare l'attenzione e lo scambio culturale tra visitatori e residenti, favorendo l'interesse dei turisti anche per le altre proposte legate più strettamente al territorio;

Il Legale Rappresentante

- turistico, incrementando la conoscenza e la capacità attrattiva del territorio attraverso azioni di comunicazione e valorizzazione inerenti anche alla storia e alla cultura locali;
- economico, in quanto volto a produrre non solo un incremento delle presenze turistiche a favore degli operatori delle strutture ricettive, ma anche a muovere l'indotto legato al settore dei professionisti della musica, dell'artigianato artistico di qualità, delle sartorie e laboratori di costumi, nonché del settore editoriale.

2) Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Destinatari del progetto sono principalmente i flussi turistici di provenienza interna ed extra-regionale (anche per soggiorni brevi o giornalieri) veicolati attraverso più canali: quello del turismo culturale, con proposte di musica e letteratura da fruire presso le chiese ed i palazzi più suggestivi di Benevento e provincia, nonché quello del turismo religioso, che nel periodo natalizio vede il proliferare di feste tradizionali. Il periodo di svolgimento dell'evento permette di intercettare anche i flussi turistici internazionali (anche per soggiorni di più giorni), legati al turismo dell'*incomìng* di provenienza extra-regionale che spesso si concentra nel periodo delle vacanze natalizie, particolarmente attratti dalla "scoperta del territorio", quindi un misto di interessi di natura culturale, musicale e religioso che riguarda tutte le fasce di età.

3) Coerenza con il tema portante della programmazione: il "racconto" della Campania

Coerentemente con il tema portante della programmazione, il progetto intende essere un momento di confronto fra le tradizioni culturali del territorio attraverso esperienze creative differenti che si intrecciano e si riconoscono in un progetto comune teso a promuovere la riscoperta delle risorse culturali del cosiddetto "patrimonio minore". Si intende recuperare e rafforzare l'identità locale e il sentimento di appartenenza alla comunità locale attraverso la creazione di nuovi legami fra gli abitanti e la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali delle persone ed in particolar modo quella dei giovani, rintracciando interazioni tra cultura e creatività. La finalità che si vuole perseguire è quella di portare avanti attività sinergiche volte a far "rivivere le proprie radici e la spiritualità delle altre culture" che diventa il protagonista di un racconto in

Il Legale Rappresentante

grado di coniugare ad un tempo l'attrattività del luogo nel suo complesso, con la valorizzazione e l'implementazione dell'offerta culturale e turistica per stimolare forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

L'idea forza alla base progetto, quindi, consiste nel voler costruire un sistema basato sulla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, sul recupero di beni contenitori da destinare ad attività turistico-culturali e su una più ampia qualificazione dell'offerta complessiva a livello turistico, artigianale ed ambientale, rafforzando in tal modo l'offerta turistica e culturale della Campania nel suo complesso.

4) Luogo di svolgimento

Gli eventi di cui al presente progetto avranno luogo presso i seguenti centri storici della provincia di Benevento:

- Chiesa di San Domenico a Benevento
- Chiesa delle Clarisse a Cerreto Sannita
- Convento di San Pasquale di Faicchio
- Chiesa di San Sebastiano a Guardia Sanframondi
- Cattedrale dell'Assunta di Sant'Agata de' Goti

4.1 Descrizione delle *locations*

Chiesa di San Domenico

La chiesa e il convento furono fondati nel 1233, in onore della Vergine, San Domenico, Santa Maria Maddalena e San Paolo, da Roffredo Epifanio, famoso giurista beneventano della stirpe dei principi longobardi, come attesta l'epigrafe che si legge all'ingresso della chiesa. Epifanio, avendo ottenuto dal monastero di San Pietro la chiesa di Santa Maria Antiqua con il terreno confinante, fece dono di tutto ai Domenicani. Questi cedettero poi il convento alle monache del medesimo Ordine.

Il Legale Rappresentante

Intorno a questo convento si trovavano varie chiese, tra cui quella dei Santi Simone e Giuda, che fu dei principi Morra: presso questa chiesa fu sotterrato un pozzo in cui furono sepolti più di 600 beneventani, periti, in una sola giornata, nelle lotte tra Guelfi e Ghibellini.

La chiesa fu completamente ricostruita dopo il terremoto del 5 giugno 1688: a porre la prima pietra, il 15 marzo 1692, fu il cardinale arcivescovo Vincenzo Maria Orsini (futuro papa Benedetto XIII), che la consacrò con solenne rito il 15 aprile 1708.

Fu restaurata dal rettore di Benevento, il sacerdote Vincenzo Velardi, e ribenedetta dal cardinale arcivescovo Alessio Ascalesi il 2 marzo 1923.

Subì notevoli danni negli eventi bellici del 1943, e fu ristrutturata. Altri danni subì nel terremoto del 1980: in particolare furono danneggiati alcuni dipinti e statue, che sono stati restaurati dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico artistico e demotnoantropologico di Benevento e Caserta.

La chiesa ha una pianta a croce latina, con un interno solenne, ornato da pregevoli altari marmorei e decorazioni a stucco abbastanza misurate.

Presenta sul secondo altare a destra una Pala di San Vincenzo di Donato Piperno (XVI secolo). A sinistra dell'altare maggiore è una Statua lignea di Cristo Risorto di Gennaro Cerasuolo (XVIII secolo).

Inoltre, nel braccio sinistro della crociera, ci sono due monumenti funebri ottocenteschi: del generale napoleonico Charles Antoine Manhès e di Carolina Manhès, rispettivamente opere di Raffaele Beliazzi e di Giuseppe Vaccà.

Di bell'effetto è anche il pronao con colonne antiche. La facciata barocca però, è scomparsa, sostituita da un prospetto riecheggiante motivi classici, in armonia con quello dato al vicino convento allorché, nel 1878, fu trasformato in Palazzo di Giustizia.

Chiesa delle Clarisse

E' il luogo di culto annesso all'antico monastero delle Clarisse, fondato nel 1369.

La riedificazione del monastero delle clarisse iniziata dal vescovo De Bellis vide il ritorno delle suore l'11 dicembre 1696 con il monastero ancora incompleto. Fu terminato nel 1717 e il suo ampio giardino fu cinto da un altissimo muro del 1729.

La chiesa annessa, ad una navata, iniziata nel 1699, fu portata a termine nel 1705, anche se negli anni immediatamente successivi fu "ornata ed imbellita" da una finissima rifinitura

di stucchi. Venne consacrata del 1726 da Monsignor Baccari. Sorge a sinistra del monastero e, come questo, è rialzata dal livello stradale, per cui vi si accede mediante due rampe di scale laterali. E' certamente la chiesa che in buona parte conserva intatta l'architettura, gli stucchi, le pitture, le grate lignee e l'arredamento originali: tutti elementi di un misurato, ma povero, barocco. La chiesa è preceduta da un grande pronao pavimentato con mattonelle di ceramica cerretese del XVIII secolo. La cantoria, protetta da grate lignee, sovrasta il pronao. Sull'altare maggiore, eseguito in marmo policromo nel 1738, campeggia una grossa e pregevole tela raffigurante la Pentecoste (1706), eseguita da P. de Martino; di F. Celebrano sono i due ovali con San Francesco e Santa Chiara.

Fino agli inizi del secolo vi si conservava la statua della fondatrice Francesca Sanframondi, poi venduta, mentre esiste ancora il bassorilievo raffigurante Caterina Sanframondi.

Tra gli altri dipinti conservati "l'Incoronazione della Vergine" di Pietro De Martino.

Convento di San Pasquale

A pochi passi dal paese si può visitare il bellissimo Convento di San Pasquale una architettura religiosa a cui è annessa la *Chiesa del SS. Salvatore*; la chiesa era citata già all'epoca di mons. Savino nel 1589 ed era costituita da cinque altari mentre nel 1685 risultava essere arricchita di alcune cappelle laterali. Il terremoto del 5 giugno 1688 distrusse l'edificio che venne subito ricostruito per poi essere rimaneggiata nella metà del XVIII secolo quando venne costruito il convento con una spesa di oltre 4.000 ducati ricavati dalle elemosine e dalle offerte. L'interno della chiesa è tipicamente barocco, con affreschi settecenteschi incorniciati stucchi dorati. Il soffitto a cassettoni ripete i colori e i motivi delle pareti. La via crucis è in ceramica di Cerreto Sannita come alcuni frammenti antichi inseriti nel pavimento della sacrestia. Da quest'ultima si accede alla parte più antica del complesso costituita dalle cappelle di Santa Barbara, Santa Caterina, Sant'Apollonia e Santa Marta.

Chiesa di San Sebastiano

In origine semplice cappella, nacque come luogo di preghiera dei membri della Confraternita di Santa Maria della Pietà. Il patronato era dell'Universitas sino al 1535 quando i confratelli la abbandonarono ed i fabbricanti di suole se ne appropriarono.

Nel 1597 mons. Savino scrive che la chiesa era stata da poco rifatta ed abbellita e che era stata restaurata una antica tavola raffigurante San Sebastiano che era sita sull'altare maggiore. Un ulteriore ampliamento avvenne nel 1640 quando venne sostituito il dipinto sull'altare maggiore.

La chiesa è stata ricostruita a seguito del terremoto del 5 giugno 1688 nelle forme attuali. La basilica di San Sebastiano è un autentico gioiello, tanto austera e povera nella sua veste esterna quanto ricca e splendida al suo interno. Luci, colori, volute, affreschi, sculture racchiusi nello spazio della sola unica navata. Le decorazioni e gli stucchi sono di Domenico Antonio Vaccaro, il più prestigioso artista napoletano del Settecento, chiamato a Guardia Sanframondi dal ceto dei conciatori di pelli per prestare la sua opera come scultore e come stuccatore tra la prima e la seconda decade del secolo XVIII. I dipinti della volta, tutta affrescata e le tele sono invece di Paolo De Matteis, allievo di Luca Giordano, chiamato a Guardia appena rientrato da Parigi dove era stato impegnato in alcuni dipinti della reggia di Versailles. Nel contesto dei riti settennali le chiese sono i luoghi urbanistici di riferimento intorno ai quali partono, si organizzano e prendono forma i 'misteri' dei rioni, i 'quadri viventi' che partecipano alle processioni di penitenza e di comunione e alla processione generale. Ogni rione ha una sua chiesa: Croce la chiesa di San Rocco, Fontanella la chiesetta di San Leonardo, Piazza la chiesa dell'Annunziata (di cui ci occuperemo con il prossimo video) e Portella la chiesa di San Sebastiano

Cattedrale dell'Assunta

La Cattedrale dell'Assunta fondata nel 970, rifatta nel XII secolo ed ancora nel XVIII secolo. Conserva pregevoli opere artistiche ed una cripta romanica dove gli archi poggiano su fini capitelli lavorati

4.2 Collegamento con il bene o sito culturale e naturale valorizzato con l'evento

Benevento, centro storico: *Corso Garibaldi, piazza S. Sofia* con la chiesa omonima e museo del Sannio, *l'Hortus Conclusus, la Rocca dei Rettori, largo San Bartolomeo* e la sua chiesa, tutti siti che costituiscono i naturali luoghi di ritrovo e di incontro delle famiglie.

I tre siti distano tra loro non più di 50 metri l'uno dall'altro e questo facilita la completa e piena fruizione degli spettacoli

La Chiesa di Santa Sofia è stata per lungo tempo uno dei più importanti templi dell'Italia meridionale. Costruita in epoca longobarda, dal duca Gisulfo II e completata da Arechi nel 762, ha soltanto una cinquantina di anni or sono, nel corso di un discusso intervento di restauro, recuperato in gran parte il suo aspetto originario, veramente singolare ed unico nel suo genere, liberandosi dagli orpelli e dalle sovrastrutture aggiunte nel corso dei secoli all'impianto primitivo. Le sovrastrutture barocche vennero aggiunte nel 1698, in seguito al primo degli episodi sismici, per volere del futuro papa Benedetto XIII, l'arcivescovo Orsini, che modificarono consistentemente l'impianto originario, trasformando la pianta in modo interamente circolare, costruendo due cappelle laterali, mutando l'aspetto delle zone absidali, dei pilastri e della facciata, rimasta intatta fino ai giorni nostri. Se la facciata rimane quella barocca, la singolare forma della pianta originaria e gli absidi furono riportati negli anni '50 alla versione longobarda, così come furono eliminate le cappelle aggiunte in epoca settecentesca. Cospicuo anche il settore artistico del Museo del Sannio con le sue splendide sale: la Sala del Rinascimento dedicata in prevalenza al pittore beneventano Donato Piperno dai modi umbro-toscani; le Sale del Barocco che, con mobili, ceramiche, suppellettili e tele anche di maestri quali Luca Giordano, Carlo Maratta, Francesco Solimena, evocano interni di nobili dimore; la Sala dell'Ottocento dove spicca la personalità di Achille Vinelli, acquerellista ligure di cultura internazionale; la Sala del Novecento dove artisti locali affiancano con dignità alcuni dei massimi esponenti dell'arte italiana ancora figurativa quali Corrado Cagli, Emilio Greco, Renato Guttuso, Francesco Messina. Valorizzati anche l'Hortus Conclusus, la Rocca dei Rettori e la Chiesa barocca di San Bartolomeo al cui interno sono presenti tele e decorazioni del periodo barocco.

Cerreto Sannita, è situato nell'alta valle del fiume Titerno su di un tozzo colle circondato dai torrenti Turio e Cappuccino, alle porte del Parco regionale del Matese. "Città di fondazione", ricostruita interamente dopo il disastroso terremoto del 1688 è caratterizzata dall'originale impianto urbanistico ed è nota per la sua tradizionale produzione di ceramica artistica, lì prodotta sin dal XIII secolo. La vecchia Cerreto, una sorta di Pompei medioevale, è ancora sepolta coi suoi tesori. Formatasi nel IX secolo probabilmente per

iniziativa di alcuni sopravvissuti alle incursioni dei Saraceni, aveva vie tortuose. Sullo slargo più importante, quello del mercato, guardavano la collegiata di Santa Maria in Capite Foris e il torrione, unico rudere ancora visibile, che aveva funzioni di prigione. Il maniero, con torrette normanne, era poco distante. Proprio il torrione è stato recentemente acquistato dal Comune che vuole riportare alla luce gli altri resti per dare vita a un parco archeologico.

L'istituto scolastico "Carafa-Giustiniani" accoglie l'esposizione permanente "Regioni d'Italia" con manufatti di ceramica provenienti da tutta la penisola. Lo slargo si apre lungo via Telesina su cui si affacciano anche gli oratori di Santa Maria del Monte dei Morti, proprio alle spalle del grazioso edificio neoclassico del Monte di Pietà, e altre due chiese. Quelle, attigue, di San Giuseppe e San Rocco dov'è conservata una Madonna della Provvidenza per il cui volto lo scultore locale Silvestro Jacobelli s'ispirò ad alcune ragazze della zona. Il palazzo vescovile con la tipica struttura a corte fatta di androne, cortile, giardino, loggiato e terrazzo coperto al piano nobile, ha accanto il duomo di piazza Giovanni Paolo II a tre navate con 12 altari in marmo policromo; alla sua destra, il seminario di cui sono stati ospiti, fra gli altri, sant'Alfonso Maria de' Liguori, re Ferdinando II e il presidente Oscar Luigi Scalfaro.

La collegiata di San Martino, con quattro scalee di accesso che le regalano una solennità scenografica tipica del barocco, è situata nella centralissima omonima piazza dove sono presenti anche le ex carceri feudali, con la sezione contemporanea del museo civico e della ceramica e una cella dove non si sono cancellate le scritte dei detenuti. Sempre in questo luogo, ecco il palazzo del Genio con le sale della biblioteca, una raccolta di riggole, caratteristiche mattonelle in ceramica, e la fontana dei delfini che, acquistata a Napoli nel 1812, è probabilmente quella una volta collocata in piazza Mercato: davanti a essa Masaniello arringava il popolo. A proposito di fontane: significativa anche quella "Della tintoria ducale", l'opificio dove avveniva la colorazione dei panni lana sulla strada che conduce all'oratorio della Madonna della Libera, costruito a Campo di fiori sopra il tempio sannitico di Flora di cui resta solo parte del basamento costituito da grossi massi lavorati e alcuni pezzi di colonne circolari. Alcuni capitelli sono stati scoperti in stalle, trasformati in abbeveratoi per le bestie. Sulla sinistra, sul monte Cigno, sono stati rinvenuti resti di muratura del villaggio di Cominium Ocritum e varie monete di epoca romana. La zona è

anche quella dell'oratorio di San Giovanni Battista che superò senza danni il terremoto. E' ubicato su una roccia a strapiombo sul profondo letto del rio Tuerio in località ponte Raino vicino a cui si può ancora vedere quanto rimane di una gualchiera, macchina idraulica per la concia delle pelli.

Faicchio è un suggestivo centro agricolo del massiccio del Matese sito in bella posizione scenografica, alle pendici meridionali del Monte Monaco di Gioia (m. 1332). Molti reperti, attualmente conservati nel Museo del Sannio di Benevento, confermano la presenza di primi insediamenti umani nella zona a partire dal periodo Neolitico. L'origine del paese resta comunque avvolta nel mistero ed a quanto sembra la fondazione attribuita a Fabio Massimo, il temporeggiatore, è senza alcun fondamento storico. Con molta probabilità, invece, la città esisteva in epoche anteriori a quella del romano Fabio. I Sanniti scelsero per il loro accampamento l'Arce di Monte Acero in quanto sito strategico per la difesa ed il controllo dell'intera Valle Telesina. Ivi questi popoli si dedicarono al lavoro dei campi ed alla costruzione di fortificazioni per la protezione dagli attacchi nemici. Durante il periodo romano Faicchio fu campo di battaglia di molti scontri e tra i più importanti va ricordato quello svoltosi nel 308 a.C., tra Massa e Fontanavecchia, ricordato anche dallo stesso Tito Livio e conclusosi con la sconfitta e la cacciata dei Sanniti. Nel 216 a.C. (seconda guerra punica), Faicchio giocò un ruolo decisivo in un'importante manovra organizzata da Annibale per conquistare l'intera pianura campana. Questi, per evitare lo scontro con il forte esercito di Quinto Fabio Massimo, aggirò l'Eribiano (attuale Monte Erbano, tra Faicchio e San Lorenzello), poi attraversò le strette gole del medio- alto Titerno ed infine fiancheggiò il Monte Acero. Dopo la confederazione Sannita ed al termine delle guerre puniche, Faicchio venne inglobata nei territori della colonia telesina, a quel tempo fortemente in espansione. Nei secoli successivi alla caduta dell'Impero Romano, il centro abitato si espanse sempre più intorno al Castello (simbolo della vita feudale) dove la gente si rifugiava in caso di guerre, epidemie o carestie. Faicchio è ricchissima di luoghi di culto religioso: Chiesa del S.S. Salvatore-Convento di San Pasquale (XVIII sec.), Chiesa di S. Maria Assunta (XV sec.), Chiesa di S. Lucia (XVII sec.), Chiesa del Carmine-Convento delle Suore degli Angeli (XVIII sec.), Chiesa di San Giovanni Battista (XV-XVI sec.) Chiesa di S. Rocco (XVII sec.), Chiesa Ave Grazia Plena in Casali (XVIII sec.), Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli in Fontanavecchia e Chiesa di S. Nicola in Massa (XVIII sec.).

Il Legale Rappresentante

Faicchio presenta un territorio che si estende dalla vetta del Monte Monaco di Gioia (1332 m s.l.m.) fino al corso del Fiume Volturno. Il torrente Titerno interseca il territorio da N-E a S-W e separa il centro abitato, in posizione pedemontana, dal Monte Acero (736 m s.l.m.). Il paesaggio presenta dunque notevoli varianti, passando da "montano" (parte alta del Monte Monaco di Gioia), a collinare (Renella e Caudara), a pianeggiante (basso corso del Titerno). Le bianche rocce calcaree e dolomitiche che costituiscono i rilievi principali sono di origine antichissima (oltre i 60 milioni di anni!) e sono spesso ricche di fossili marini e percorse da suggestive forme generate da fenomeni carsici: Grotta dei Banditi, Grotta di San Michele, solchi carsici, piccole, sorgenti,. Il panorama di cui si può godere salendo dal convento di S. Pasquale e fino alla vetta del Monte Monaco di Gioia è veramente unico: lo sguardo si perde a Est tra i monti dell'Appennino Molisano e a Ovest nel blu del cielo.

Guardia Sanframondi: *Centro storico, Castello Medievale dei Sanframondo, Collezione di Farfalle, Basilica Santuario dell'Assunta.* Risale all'epoca normanna il Castello, uno dei più importanti monumenti locali. Attorno alla fortezza si è progressivamente sviluppato il paese, fino a raggiungere, verso la metà del XV secolo, le dimensioni del centro storico attuale, che con le sue mura di cinta, le quattro porte di accesso, le viuzze collegate tra di loro da gradini, le piccole piazze e le fontane, merita sicuramente di essere visitato. Si tratta di una costruzione molto antica sorta con una precisa funzione di vedetta su tutto il territorio, data la posizione strategica in cui sorgeva. La struttura originaria, presumibilmente voluta dal normanno Raone nel 1139, fu più volte rimaneggiata e trasformata nei secoli che seguirono. Incendiata nel corso delle guerre combattute da re Ruggiero II, per sottomettere i suoi feudatari ribelli, fu subito dopo riparata e ricostruita. A sud fu eretta la cinta merlata divisa in cortine, con quattro torri merlate e, nella parte centrale, fu costruito il palazzo feudale con il mastio, mentre ad est fu scavato il fossato con il ponte levatoio. Nel 1469 il castello fu affidato ai Carafa che lo tennero fino al 1806. In quegli anni il castello, non abitato dai feudatari, venne tenuto dai loro servi che non ne ebbero più cura. Solo nel XX secolo sono stati avviati i restauri che hanno riportato la struttura ai suoi antichi fasti. All'interno del castello ha trovato sede il Museo delle Farfalle. La collezione, donata dagli eredi dell'avvocato Pacasio Parente, appassionato entomologo guardiese, raccoglie ed espone oltre mille esemplari provenienti ad ogni parte del mondo.

Gli insetti sono collocati in cinquantasei teche di vetro costruite in modo tale da poter osservare nitidamente l'aspetto e le particolarità mimetiche degli esemplari.

Il Santuario - Basilica dell'Assunta è un prestigioso edificio sacro del XVII secolo in stile barocco sito nel comune di Guardia Sanframondi. Chiesa parrocchiale ed arcipretale, di patronato del feudatario, che nella prima metà del XVII secolo venne completamente rifatta ed ampliata nelle sue dimensioni. Nel 1642 mons. De Rustici scrisse però che la navata destra non era stata completata a causa della frana del sottostante torrente ed ordinava all'Universitas, alle Confraternite ed ai proprietari degli altari di provvedere ai lavori. Nel 1660 una piena seguita da un cedimento del terreno e delle fondamenta causò la rovina dell'edificio e la sua chiusura, fungendo da parrocchia la Chiesina di Sant'Eligio. Venne allora ricostruita *ex novo* con due porte site fra settentrione e ponente e con nella navata centrale due sepolture, una dei Romano ed un'altra del clero.

Sant'Agata de' Goti: *Centro storico, Costoni tufacei, Duomo, Chiesa di San Menna.* La cittadella storica si erge su un costone tufaceo tra i torrenti Martorano e il Riello, due affluenti del fiume Isclero, che formano uno spettacolare incrocio di profondissimi valloni, in era geologica epicentro di un violentissimo sisma. Il nome Sant'Agata de' Goti risale quasi sicuramente al VI secolo quando, dopo la battaglia del Vesuvio, i Goti furono sconfitti e ad una loro colonia fu concesso di stabilirvi quali sudditi dell'impero.

Secondo alcune ipotesi storiche il Duomo di Sant'Agata fu un tempio pagano, dedicato alla dea Tellus (Cerere) o a tutte le divinità, trasformato poi in tempio cristiano, dedicato all'Assunta, tra il VII e l'VIII secolo. Ricostituita la diocesi nel 970, fu cattedrale, riccamente decorata dal vescovo Adelardo (975-999). Un secolo più tardi, durante la dominazione normanna, fu totalmente ricostruito in stile romanico. Nel 1728, già danneggiato dal terremoto del 1456, dalla caduta del campanile del 1614 e dal terremoto del 1688, fu abbattuto e ricostruito in stile barocco. Fu riaperto al culto nel 1741. Nonostante i vasti restauri del 1877-1879 e gli altri meno profondi di questo secolo, la struttura settecentesca è rimasta inalterata. Alle spalle del centro storico c'è la chiesa di San Menna (eremita del sec. VI vissuto sul Taburno, le cui spoglie mortali furono trasportate qui), riedificata e ampliata alla fine del sec. XI per ordine di Roberto conte di Capua, consacrata da Papa Pasquale II nel 1110 e di recente restaurata. All'esterno, sotto il portico che precede la

chiesa, conserva il portale originario con archivolto romanico, decorato da un festone di foglie e due teste di leone. Una scritta latina invita il fedele che entra a pentirsi dei peccati e ricorda a tutti che la chiesa, fondata e abbellita dal conte Roberto, è sotto la giurisdizione del Papa. L'interno è a tre navate divise da antiche colonne, delle quali due scanalate, con capitelli di spoglio altomedievali e romanici; il tetto è a capriate. Nel pavimento, e specialmente nell'abside resti notevoli di pavimento musivo cosmatesco a figure geometriche, del primo decennio del sec. XII, uno dei più antichi databili con certezza dell'Italia meridionale.

5) Funzionalità dell'intervento con riferimento ai seguenti aspetti:

Il percorso tracciato dal progetto permette di ripercorrere un'antica storia che evoca tradizioni popolari e culturali di un tempo, grazie ad un programma incentrato su canti, e danze sacre di diverse culture, attraverso spettacoli musicali che mettano in scena l'identità del territorio, valorizzandone la storia, i costumi e le usanze. Il progetto si pone in maniera coerente con gli orientamenti della Regione volti a preferire offerte integrate che favoriscano la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania, oltre ad iniziative che sostengono arrivi e presenze durante tutto l'arco dell'anno anche ai fini della destagionalizzazione. L'idea forza alla base progetto consiste nel voler costruire un sistema basato sulla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, sul recupero di beni contenitori da destinare ad attività turistico-culturali e su una più ampia qualificazione dell'offerta complessiva a livello turistico, artigianale ed ambientale.

L'idea-forza favorisce lo sviluppo di un sistema di offerta che, facendo leva sulle tipicità dell'area, integra le diverse risorse territoriali esistenti e valorizza le strutture ricettive, che diventano modelli originali di ospitalità per la riqualificazione dell'offerta complessiva.

5.1 Ricettività

La provincia di Benevento è caratterizzata da una maggiore presenza di alberghi di categoria media, che rappresentano il 50,9% delle strutture alberghiere totali. Si registra una mancanza di alberghi a 5 stelle a fronte di un costante incremento di strutture ricettive

di tipo agroturistico. Il 20% delle strutture alberghiere della provincia di Benevento si concentra nel capoluogo, mentre il restante 80% si distribuisce negli altri comuni.

5.2 Attenzione all'ambiente

Nei Comuni coinvolti dalla manifestazione in oggetto i dati per il momento disponibili presso l'Osservatorio Provinciale per i Rifiuti, riferiti all'anno 2009, hanno fatto registrare le seguenti percentuali di raccolta differenziata:

- Benevento: 16,93%
- Cerreto Sannita: 71,46%
- Faicchio: 72,66%
- Guardia Sanframondi: 44,05%
- Sant'Agata de' Goti: 13,72%

5.3 Servizi dedicati ai turisti

Presso ogni Comune, in occasione dello svolgimento degli eventi e per tutta la durata degli stessi, saranno allestiti degli info-points gestiti da personale adeguatamente formato a fornire ogni tipo di informazione utile ai visitatori, preposto anche alla distribuzione ed illustrazione del materiale informativo – brochure e cartoline recanti il programma – appositamente realizzato. Secondo una modalità già sperimentata, si intende proporre un programma di visite guidate dei centri storici. Tali percorsi guidati, adeguatamente organizzati e divulgati con largo anticipo, potranno anche essere oggetto di prenotazione da parte dei turisti interessati.

6) Palinsesto

Dal 12 al 31 Dicembre 2011

- Chiesa di San Domenico a Benevento
- Chiesa delle Clarisse a Cerreto Sannita
- Convento di San Pasquale di Faicchio

Il Legale Rappresentante

- Chiesa di San Sebastiano a Guardia Sanframondi
- Cattedrale dell'Assunta di Sant'Agata de' Goti

7) Cast artistico

Il Cast artistico è stato definito attingendo sia dalle risorse campane, che da vari paesi come l'Armenia, la Turchia, Israele, l'America, la Spagna, mirando alla valorizzazione della musica tradizionale campana e quella legata ad altre culture musicali. All'interno della rassegna musicale Si coinvolgeranno le associazioni e i comuni individuati per gli eventi, dando particolare risalto al coinvolgimento delle popolazioni locali, al fine di un recupero dell'identità e delle tradizioni. Infine, si presterà attenzione al confronto tra la musica tradizionale campana e quella di altre culture, grazie ad escursioni musicali realizzate da gruppi di fama nazionale e/o internazionale.

✓ SACRO SUD da Marianella a Nazareth

con: ENZO AVITABILE - LUIGI LAI CORO POLIFONICO

Il suono di un Harmonium che intona una delle grandi melodie di Sant'Alfonso Maria De' Liguori e le Launeddas, il suono più antico del mediterraneo, figlio della leggenda Greca, ci introducono in questo viaggio che per titolo: Sacro sud da Marianella a Nazareth. Marianella è un antico casale della periferia di Napoli, una volta proprietà della famiglia De' Liguori che diede i natali a S.Alfonso e nel quale sono nato e vissuto. La campagna di Scampia che una volta accoglieva passeggiate, pensieri e preghiere del "più napoletano dei Santi e il più Santo dei napoletani" oggi accoglie una delle più grandi realtà di violenza e di emarginazione conosciuta con il nome di 167. Cemento e abbruttimento. Sacro è esperienza spirituale e musicale personale. Sud non è inteso come posizione geografica ma come una fede che vive nella strada, nel popolo, nella realtà di tutti i giorni in sintonia con il grande messaggio Alfonsiano che nel suo famoso scritto "Il grande mezzo della preghiera" invita i fedeli ad una preghiera confidenziale e familiare con il Signore. L'intuizione delle cappelle serotine sono la dimostrazione della sua lungimiranza: gruppi di preghiera guidati da uomini del popolo. Anche l'intuizione

Il Legale Rappresentante

multietnica di Don Alfonso fu geniale: Le missioni, l'evangelizzazione degli uomini di ogni razza ed ogni colore.

La preghiera spontanea viene onorata in Sacro Sud dalla ricerca di devozioni tradizionali e nuove devozioni cantate e pregate, scritte oggi da me nel cemento.

Il recupero dei gioielli del passato nella civiltà urbana. Una mia volontà di portare ai giovani della mia terra un messaggio natalizio che pone le sue radici in una fede fatta di speranza e coscienza. Un recupero di identità culturale che si avvia dietro quella scia luminosa di quel faro della storia che la chiesa riconobbe come suo prescelto. Alfonso Maria De' Liguori ... SANTO!

✓ **DERVISCİ ROTANTI MEVLEVI Turchia**

Da una terra ricca di tradizioni, la Turchia, giungono le danze e le musiche dei Sufi, corrente mistica della religione musulmana. Sono i Dervisci Mevlevi a mantenere viva una cerimonia che risale al XIII secolo; guidati da Kudsi Erguner, suonatore di ney, un antico flauto tradizionale, i dervisci turbinano vorticosamente con le loro tuniche coniche che si gonfiano e sembrano sollevarli da terra per farli fluttuare nell'aria; con ritmo uniforme, le braccia aperte, un palmo rivolto al cielo e l'altro alla terra. È una danza cosmica, che fa entrare l'uomo in comunione con l'universo. Il suo effetto è ipnotico e produce uno stato di estasi, ma È anche una preghiera gioiosa, un'invocazione a Dio. L'appuntamento con i Dervisci Rotanti è una delle esperienze emotivamente più forti e coinvolgenti tra quelle realtà culturali e artistiche che dall'Oriente vengono esportate e comunicate al pubblico europeo. A farsi ambasciatore di questa antichissima e raffinata forma d'espressione, sarà Suleyman Erguner, celebrato musicista turco e virtuoso del ney, flauto in legno, a cui la prodigiosa tecnica È stata tramandata dal padre e soprattutto, ancora prima, dall'omonimo nonno. La liturgia musicale Mevlevi si articola in composizioni chiamate Beste-Kadim o composizioni antiche, spesso di anonimi, sui versi delle Mesnevi, poema sacro dell'Islam, e concepite tra XIV e il XIX secolo. Allo scopo di allestire la musica per la liturgia, un compositore deve essere dotato di uno straordinario talento musicale e ispirazione mistica e spirituale. Lo stesso Mevlana (il sultano del cuore) era musicista di talento, suonava il violino e il flauto turco Ney. il sema dei dervisci danzanti si apre con

l'ingresso nello spazio cerimoniale dei dervisci in preghiera; dopo la recitazione dei dieci passi più importanti del Corano, ha inizio la parte musicale introdotta da un brano a contenuto improvvisativo (taksim) eseguito dal flauto di canna ney. I Dervisci, dopo l'approvazione del Maestro, cominciano a ruotare su se stessi in senso antiorario, allargando sempre di più le braccia a formare un ponte simbolico attraverso il cuore, con il palmo della mano destra rivolto al cielo più in alto della mano sinistra con il palmo rivolto verso terra. Il simbolismo cosmico inerente al rito è la rappresentazione dell'universo, della totalità, della sfera divina. La danza viene diretta dal semazen che corregge i movimenti in modo impercettibile dall'esterno. La Danza dei Pianeti:

La Danza dei Pianeti (Sema) simboleggia il possibile viaggio spirituale di ogni uomo che aneli al ricongiungimento con il divino. Il Sema, nato per ispirazione di Mevlana Jellaledin (1207-1273), inizia con un elogio (Naat-i sherif) ai Profeti e a Dio loro Creatore. Dopo aver percorso per tre volte lo spazio rituale (Semahane) in cerchio onorandosi l'un l'altro, i danzatori (Semazen) tolgono il manto nero che indossano sin dal loro ingresso e cominciano a roteare.

I loro abiti bianchi, simbolo di purezza, si aprono come corolle; la parte centrale dell'abito disegna spirali che convergono al cuore, perno fisso intorno al quale il danzatore ruota; le loro mani, rivolte verso l'alto e verso il basso, raccolgono e distribuiscono i doni divini.

Per tre volte durante la danza i danzatori si fermano e riprendono a vorticare. I loro movimenti nello spazio sono guidati impercettibilmente dal Semazen Basi, il Maestro di Danza.

Al termine del loro viaggio mistico, i danzatori raccolgono il manto nero e, in ginocchio, restano ancora qualche minuto in ascolto (questo È il significato della parola "Sema"); infine si allontanano, uno per volta, dallo spazio rituale dopo aver onorato con un inchino il Tappeto Rosso (Post) che simboleggia il Maestro.

✓ **EMIL ZRIHAN Israele**

Definito uno dei quattro controtenori più bravi al mondo dal direttore della Chicago Philharmonic Orchestra, Emil Zrihan è il cantore della più grande sinagoga dell'antichissima città di Ashkelon. Il suo percorso ha attraversato le culture arabe e il mondo ebraico nei paesi del Nord Africa. Nato da genitori sefarditi a Rabat - Marocco -

Il Legale Rappresentante

nel 1954, Emil all'età di nove anni va a vivere in Israele. E' probabilmente per questa ragione che nella sua musica si combinano magistralmente la poesia, la liturgia ed il folclore popolare arabo, l'influenza andalusa dei suoi primi anni passati in Marocco con la liturgia del popolo ebraico. Con tanta naturalezza può interpretare generi tanto diversi: la melodia estatica del mawal marocchino, il flamenco, la musica liturgica ebraica e musulmana. Deve a Radio Israele, dove ha regolarmente lavorato per tre anni, il soprannome di "The Voice of the Mockingbird" attribuitogli per la profondità e l'emozionante bellezza della sua voce.

Emil Zrihan è attualmente uno dei più importanti e richiesti cantori d'Israele: il gioiello nascosto della comunità degli ebrei orientali sia nel suo paese che all'estero.

✓ **CHICAGO MASS CHOIR**

Il coro nasce nel 1988, fondato da Charles Chambers, già direttore del Radio Choir e organizzatore del coro giovanile Heaven Of Rest Church. Nel 1971 Chambers, seguendo una originale ed illuminata ispirazione, aveva anche fondato l'Ecclesiastes Community Choir, riuscendo a superare le barriere convenzionali poste dalle diverse confessioni religiose dei membri provenienti da Chiese diverse. Il CMC viene in seguito formato durante un workshop sulla formazione e perfezionamento musicale promosso dal Community Choir per riunire altri cori, organizzazioni, musicisti, solisti ed autori residenti nella città di Chicago. Dalla prima pubblicazione discografica del 1991 con "Right Now" il CMC si impone subito all'attenzione nazionale con ben cinque nominations in altrettante categorie ai Gospel Music Excellence awards e ottenendo il riconoscimento di Best New Artist, e l'anno seguente con la pubblicazione di "I Can Go To The Rock" si impone nella categoria Song Of The Year. Attualmente la formazione completa del CMC è composta da circa ottanta elementi ed ha al suo attivo quattordici dischi pubblicati e distribuiti a livello internazionale. Intensa anche la loro attività di tournée, sia negli Stati Uniti che in Europa, con diverse formazioni selezionate. Dal 1994 la presidenza dell'ensemble è passata alla Dr. Feranda Williamson, che è membro fondatore del CMC e per lunghi anni collaboratrice del compianto fondatore Charles Chambers. La direzione musicale del coro è invece stata assunta da Percy Gray,

produttore e compositore molto conosciuto ed apprezzato. Fortemente impegnata anche in campo educativo e didattico, la Dr. Williamson è assolutamente convinta che non sia possibile separare la musica religiosa dal ministero religioso stesso, e che che il Gospel abbia sempre avuto contenuti di incoraggiamento per la gente , e che sia un messaggio di speranza sempre valido. La Dr. Williamson afferma che, dal punto di vista della sensibilità e cultura musicale, il CMC continua a costruire sulle solide fondamenta della musica Gospel che li ha preceduti, e mantiene la rotta tracciata dal fondatore Chambers coniugando il raggiungimento del perfezionamento musicale a una più generale promozione della qualità della vita. La tournée italiana di Dicembre 2010, prevede la partecipazione di tredici elementi selezionati dalla formazione originale.

✓ **DJAVAN GASPARYAN Armenia**

Il più grande musicista armeno, una leggenda vivente tra i più grandi nomi della musica mondiale, Djivan Gasparyan é il virtuoso più famoso di duduk, un antico strumento simile all'oboe fatto di legno di albicocca e capace di sostenere a lungo le vibrazioni delle note. Si dice che nessun altro strumento sia capace di esprimere le emozioni del popolo armeno meglio del duduk che nelle mani di Gasparyan diventa veicolo per una musica meditativa che evoca le atmosfere delle terre armene e la vita delle sua gente. Nato nel 1928 nel Solag, un villaggio vicino alla capitale Yerevan, Gasparyan è l'unico musicista che abbia ricevuto dal governo armeno l'onorificenza di Artista del Popolo Armeno nel 1973. Nel 2002 ha vinto il "Womex award" per la carriera. Ha girato l'Europa, l'Asia e il Medio Oriente, ha suonato anche a New York e Los Angeles, ma l'Occidente lo ha conosciuto attraverso la colonna sonora di Peter Gabriel per il film L'ultima tentazione di Cristo, in cui il duduk si unisce alla rock music. Dal vivo, con un repertorio principalmente composto da canti tradizionali armeni, è accompagnato da due suonatori di duduk e da un percussionista di dhol. Lui stesso canta, e suona anche il flauto e la zurna.

✓ **CARLOS Y CURRO PINANA - MESSA FLAMENCA**

"*Misa Flamenca*" è l'ultimo lavoro musicale di Curro e Carlos Pinana Eman, cantante e chitarrista, che mescola il flamenco spagnolo con i testi della liturgia sacra. Un viaggio

melodico e ritmico, in cui un quintetto d'archi accompagna la chitarra, e i brani sacri, attraverso la mescolanza dei suoni arabeggianti, ebrei e cristiani, del flamenco andaluso

8) Direttore Artistico

Il direttore artistico è una figura professionale che opera nel campo della comunicazione, con anni di esperienza maturata nel settore della cultura ed, in particolare, con la capacità di redigere progetti di qualità, interesse, risonanza ed originalità, indirizzando anche le strategie di comunicazione.

9) Cronoprogramma dell'evento

EVENTO	Data inizio	Data fine	Anno 2011/2012		
<i>Spiritus mundi</i>	12 Dicembre 2011	31 Dicembre 2011	Ottobre Novembre 2011	Novembre Dicembre 2011	Gennaio 2012
Fasi di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione del tema - Ideazione dei contenuti - Individuazione budget economico - Scelta del periodo - Individuazione locations - Individuazione strategia di comunicazione (obiettivi, destinatari, strumenti e media) - Predisposizione del cronoprogramma delle azioni di comunicazione 					
Fasi di realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - Ideazione e realizzazione della veste grafica - Realizzazione campagna di comunicazione - Definizione calendario eventi - Individuazione staff organizzativo - Attività di comunicazione - Predisposizione e invio degli inviti - Attività di marketing e promozione (aggiornamento sito internet) 					
	Date di svolgimento degli eventi				

Il Legale Rappresentante

Chiesa di San Domenico (Benevento); Chiesa delle Clarisse (Cerreto Sannita); Chiesa di San Sebastiano (Guardia Sanframondi); Cattedrale dell'Assunta (Sant'Agata de' Goti); Chiesa di San Pasquale (Faicchio)	12 – 31 dicembre			
Analisi e verifica dei risultati raggiunti e attività di rendicontazione				

10) Piano di comunicazione dell'evento

Le attività di comunicazione organizzate dal piano si prevedono a partire da novembre 2011. I mezzi di comunicazione di massa saranno utilizzati per pubblicizzare sia il programma nel suo complesso che gli eventi specifici. Verrà data grande importanza alla campagna di affissioni e sarà pianificata una presenza del Sannio tanto sulle pagine dei giornali quanto nelle trasmissioni televisive e radiofoniche che andranno in onda a livello locale. Saranno previste una conferenza stampa di presentazione delle attività ed un convegno di chiusura con i risultati. Conferenze stampa intermedie saranno organizzate per la presentazione dei singoli eventi.

Gli obiettivi

In relazione alle considerazioni sin qui fatte le azioni di comunicazione del presente piano assumeranno i seguenti obiettivi specifici:

- Aumentare la notorietà del Sannio beneventano e della Campania nel suo complesso a livello regionale e nazionale;
- Promuovere le diverse opportunità che il territorio offre, supportando una più forte specializzazione dell'offerta turistica legata alle tradizioni popolari e culturali;
- Valorizzare l'identità culturale dell'area e le sue emergenze oltre agli appuntamenti di maggiore richiamo

Il Legale Rappresentante

I destinatari

Destinatari del progetto sono principalmente gli appassionati di musica popolare ed attratti, visto il periodo natalizio, da un turismo religioso, disposti anche a spostarsi e ad affrontare lunghe percorrenze per assistere all'evento.

I target individuati per la promozione del progetto "Spiritus mundi" sono di quattro tipologie:

Operatori professionali

- tour operator
- agenzie di viaggi
- tour organizer

Turista culturale

- famiglie
- studenti
- turista del territorio

Turista musicale

Turista religioso

Giornalisti di settore ed opinion makers

- Giornalisti professionisti
- Giornalisti freelance
- Agenzie stampa
- Opinion makers

Gli strumenti e i media da utilizzare

Area media

E' prevista la pianificazione dell'acquisizione di spazi publi-redazionali ed inserzioni pubblicitarie sui principali quotidiani e periodici regionali e nazionali oltre che sulle riviste di settore.

Il Legale Rappresentante

La campagna sui media sarà pianificata dall'Ufficio stampa che provvederà ad organizzare una conferenza stampa iniziale di presentazione dell'intero progetto. Curerà, inoltre, la realizzazione dei comunicati stampa, i testi per le cartelle stampa e le schede informative degli eventi in programma.

Supporti editoriali

E' necessaria la produzione di materiale informativo e divulgativo costituito da locandine, poster, brochure, flyers ed inviti.

Manifesti e locandine

Per quanto riguarda l'affissione su scala provinciale e regionale di manifesti (nel formato 3x6 m. e 70x100 cm) saranno utilizzati i principali spazi per l'affissione statica (spazi comunali, spazi pubblicitari, spazi interni). Le locandine (30x45 cm) saranno affisse principalmente in spazi interni (alberghi, bar, ristoranti, scuole ed università).

Campagna promozionale e mercati di riferimento

La campagna di comunicazione ideata a supporto della manifestazione, dopo aver proceduto ad analizzare lo scenario, vale a dire il contesto territoriale in cui si opera e il prodotto/servizio che si vuole offrire, e preso atto dei diversi target cui la manifestazione si rivolge, non può che adottare la strategia della multicanalità. Infatti, la numerosità e la diversità della composizione del pubblico a cui si vuole arrivare suggeriscono l'uso combinato di molteplici canali al fine di ottenere una migliore corrispondenza tra obiettivi, destinatari e canali comunicativi.

Le attività di comunicazione organizzate dal piano si prevedono a partire dalla fine di novembre realizzando le prime azioni informative relative all'intero progetto. Da inizio dicembre partirà la campagna di comunicazione relativa ad ogni singolo evento, oltre a proporre approfondimenti tematici.

Una prima esigenza da soddisfare è quella di dare organicità ed immediata visibilità agli interventi di comunicazione attraverso il ricorso al logo grafico che accompagna la manifestazione dalla sua prima edizione.

I mezzi di comunicazione di massa saranno utilizzati per pubblicizzare sia il programma nel suo complesso che gli eventi specifici.

Verrà data grande importanza alla campagna di affissioni e sarà pianificata una presenza della manifestazione sulle pagine dei giornali specializzati.

Il Legale Rappresentante

Sarà prevista una conferenza stampa di presentazione del progetto "Spiritus mundi".

La combinazione di mezzi e linguaggi tradizionali con altri più innovativi e creativi, consentono di "colpire" diversi target di riferimento, dal pubblico (più adulto) maggiormente legato al folklore e alla tradizione enogastronomica, ai turisti (più giovani) attratti soprattutto dalle proposte musicali e culturali.

Piano media

PRODOTTI	QUANTITA'	TEMPI DI DIFFUSIONE	TEMPI DI PERMANENZA
Brochure	2.000	Dalla seconda metà di novembre	2 mesi
Locandine	200	Dalla seconda metà di novembre	20 giorni
Inserzioni pubblicitarie	4 uscite 1/2 pagina quotidiani locali e/o nazionali	1 uscita fine novembre 2 uscita prima metà di dicembre 1 uscita seconda metà di dicembre	1 giorno 1 giorno cadauno 1 giorno cadauno
Spazi pubbliredazionali	1 uscite su Tabloid	1 uscita Dicembre	Variabile
Banner	1	Novembre/dicembre	1 mese
Invito elettronico	1	Novembre/dicembre	variabile
Manifesti	400	Dalla seconda metà di novembre	variabile
Sito Internet	2 www.provincia.benevento.it www.artsanniocampania.it	da novembre	1 anno

Il Legale Rappresentante

Spese delle azioni di comunicazione nel piano finanziario

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TOTALE
Spazi publiregionali ed inserzioni pubblicitarie su quotidiani, periodici e riviste, comunicati, banner	a corpo	€ 6.000,00
Manifesti, locandine, flyers, brochure, inviti,	a corpo	€ 5.000,00
TOTALE		€ 11.000,00

C) ANALISI DELLA DOMANDA

1) Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi turistici

Gli eventi di cui al presente progetto si propongono di richiamare una fascia di visitatori in costante crescita per la provincia di Benevento, legata ai centri storici e alla rassegna di eventi dedicati ai canti, ai ritmi sacri, alle danze e al confronto tra culture diverse, agli inni dedicati alla pace e alla tolleranza tra popoli. Inoltre, la manifestazione si propone di trarre forza anche da una campagna di comunicazione efficace e coordinata e dall'integrazione con le altre offerte del territorio: dai musei ai percorsi religiosi come la via Francigena del Sud. In definitiva è possibile affermare che gli eventi programmati rientrano nella promozione complessiva del sistema Sannio che punta a valorizzare il turismo religioso, culturale e d'ambientale paesaggistico.

2) Tipologia dei destinatari

Saranno soprattutto i turisti maggiormente appassionati di musica e teatro, i principali destinatari del progetto, oltre naturalmente i cittadini residenti. Tale tipo di manifestazione intercetta soprattutto i flussi turistici di provenienza interna ed extra-regionale, veicolati attraverso i canali del turismo scolastico educativo e del pubblico dei giovani, e del turismo culturale e religioso con proposte di visite dei siti museali. Tuttavia, non sono da

Il Legale Rappresentante

trascurare neanche i flussi turistici di provenienza internazionale, legati al turismo religioso ed ai riti tradizionali popolari, oggetto di riscoperta soprattutto nel periodo natalizio.

Nel primo caso si può aspirare ad un incremento dell'offerta turistica per soggiorni brevi o giornalieri, mentre nel secondo caso si potrà assistere ad incrementi di soggiorni anche di durata maggiore, in linea con la media regionale di soggiorno, ed orientata verso tutte le fasce di età, al fine di garantire un gradimento del prodotto turistico all'interno del nucleo familiare che, attraverso la tecnica del "passa-parola", possa costituire un flusso auto-alimentante.

3) Priorità dell'intervento per il territorio

Le priorità dell'intervento per il territorio riguardano gli effetti sull'offerta turistica. L'intervento condurrà alla creazione di un sistema di offerta turistica rispondente alla domanda di un turismo evoluto.

La promozione dell'immagine e dell'ospitalità dell'area di riferimento al periodo natalizio, rappresenta una forte riqualificazione dell'ambiente, delle tradizioni, delle emergenze culturali e delle strutture ricettive e turistiche.

L'impatto che ci si attende, nel breve e nel lungo termine, in seguito all'attuazione del Progetto e delle sue azioni si profila come estremamente importante. Si possono prevedere effetti positivi a diversi livelli ed in particolare relativamente al rafforzamento dell'immagine territoriale; al rafforzamento del sistema integrato di offerta nonché delle relazioni tra soggetti territoriali pubblici e privati.

Si segnala, in particolar modo l'opportunità che l'evento rappresenta per la nascita di nuove professionalità nonché per il rafforzamento delle professionalità esistenti.

D) FATTIBILITÀ FINANZIARIA

1) Piano Finanziario dell'intervento

1.1 Uscite tot. € 120.000,00

A) Voci di spesa

Quadro economico generale SPIRITUS MUNDI					
N° ordine	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale
a)	PERSONALE/CONSULENTI ADIBITI AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA ED ORGANIZZATIVA				
1	Personale adibito ad attività di assistenza tecnica ed organizzativa	a corpo	€ 15.000,00	1	€ 15.000,00
TOTALE a)			€ 15.000,00		€ 15.000,00
b)	TRASFERTE PER IL PERSONALE ED GLI ARTISTI				
1	Trasferte, vitto e alloggio per il personale, i consulenti e gli artisti	a corpo	€ 7.000,00	1	€ 7.000,00
TOTALE b)			€ 7.000,00		€ 7.000,00
c)	COSTI DI ORGANIZZAZIONE				
1	Concerti e spettacoli	a corpo	€ 44.333,33	1	€ 44.333,33
3	Allestimenti tecnici, service audio-luci, utenze straordinarie, SIAE	a corpo	€ 18.000,00	1	€ 18.000,00
5	Spazi publiredazionali su quotidiani, periodici e riviste, programmazione	a corpo	€ 6.000,00	1	€ 6.000,00
6	Manifesti, locandine, brochure ed inviti	a corpo	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
TOTALE c)			€ 73.333,33		€ 73.333,33
d)	ALTRE CONSULENZE (IVA ed oneri previdenziali inclusi)				
1	Direttore Artistico	a corpo	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
3	Studi, indagini, piani, costi di ricerca	a corpo	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
TOTALE d)			€ 10.000,00		€ 10.000,00

Il Legale Rappresentante

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO		
a)	PERSONALE/CONSULENTI ADIBITI AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA SPECIALISTICA, ECC.	€ 15.000,00
b)	TRASFERTE PER IL PERSONALE ED I CONSULENTI	€ 7.000,00
c)	COSTI DI ORGANIZZAZIONE	€ 73.333,33
d)	ALTRE CONSULENZE	€ 10.000,00
h)	IVA 20% su voci c)	€ 14.666,67
TOTALE PROGETTO		€ 120.000,00
Totale a carico della Regione Campania		€ 72.000,00
Totale a carico della Provincia di Benevento		€ 48.000,00

1.2 Entrate tot. € 120.000,00

Voce d'entrata	Tipologia	Importo
A	Finanziamento richiesto alla Regione	€ 72.000,00
B	Diretta partecipazione dell'Ente	€ 48.000,00
C	Altri eventuali contributi e/o finanziamenti pubblici/privati	€ 0,00
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc.)	€ 0,00
	TOTALE	€ 120.000,00

2) Analisi finanziaria dell'evento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006

Si specifica che il presente non è un progetto generatore di utili pertanto si omette l'analisi finanziaria con riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006.

Il Legale Rappresentante

3) Coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.12 del POR FESR 2007/2013

Il progetto, in coerenza con l'Obiettivo Operativo 1.12, intende realizzare una campagna di comunicazione ed una serie di eventi finalizzati alla promozione dell'immagine e dell'offerta turistica del territorio sannita e delle risorse cd. "minori", realizzando un incremento delle presenze nelle aree interne in maniera da contribuire a riequilibrare l'afflusso turistico registrato nell'intero territorio della Regione. L'idea forza del progetto si propone di favorire lo sviluppo di un sistema di offerta che, facendo leva sulle tipicità dell'area, integri le diverse risorse territoriali esistenti e valorizzi le strutture ricettive, facendone modelli originali di ospitalità per la riqualificazione dell'offerta complessiva. Inoltre, le attività di comunicazione poste in essere andranno a promuovere in maniera sistemica e quindi più efficace delle manifestazioni già radicate e con una lunga tradizione alle spalle, ma spesso prive di adeguata divulgazione, favorendo la coniugazione di eventi culturali con momenti di commercializzazione.

E) RISULTATI ATTESI

Sulla base delle opportunità evidenziate in precedenza e assunto di realizzare l'evento così come descritto, si stima un positivo impatto sul sistema turistico campano associato alla crescita delle presenze turistiche complessive, con la presenza di flussi turistici negli esercizi alberghieri ed extralberghieri per una durata media del soggiorno in linea con la media regionale, ma sostanzialmente superiore a quella dell'area.

Si possono, pertanto, prevedere effetti positivi a diversi livelli così riassumibili:

- Rafforzamento dell'immagine territoriale attraverso azioni di comunicazione efficaci;
- Rafforzamento del sistema integrato di offerta (turismo culturale, musicale e religioso);
- Rafforzamento delle relazioni tra soggetti territoriali, pubblici e privati;
- Rafforzamento e destagionalizzazione della domanda;
- Incremento dei flussi turistici italiani e stranieri;
- Rafforzamento delle professionalità degli attori locali dell'ospitalità;
- Rafforzamento del sistema economico e produttivo locale;
- Rafforzamento della politica di sostenibilità.

Il rapporto costi/benefici risulta quindi sicuramente positivo per l'economia locale e per il ritorno d'immagine della città di Benevento, nell'ambito del turismo culturale, quale punta di diamante della programmazione turistica della regione.

1) Stima dei flussi turistici movimentabili

Attraverso la realizzazione del presente progetto si stima un incremento delle presenze di almeno del 25%

2) Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili

Si aspira a determinare un incremento dei pernottamenti almeno del 15% nel periodo di realizzazione dell'evento.

3) Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti

Attraverso un adeguato coordinamento della comunicazione, mirata a far emergere anche la fruizione delle altre emergenze ambientale e culturali si mira ad incrementare il grado di soddisfazione del turista. Opportuna comunicazione verrà effettuata agli operatori (alberghi, ristoranti, ecc.) al fine di garantire un livello accettabile degli standard qualitativi ed anche al fine di promuovere ed utilizzare le produzioni locali.

Le metodologie che si intendono utilizzare per la verifica della soddisfazione dei turisti sono:

- Applicazione di tecniche di marketing sociale che tramite innovative occasioni di contatto con i target costituiranno utile strumento di valutazione e, se necessario, miglioreranno i messaggi e le azioni di comunicazione.
- Raffronto e consultazione dei dati acquisiti dall'Osservatorio dello Spettacolo Turistico e Culturale della Provincia di Benevento.

Si evidenziano i seguenti parametri seguiti per la stesura di reports che riportino un monitoraggio sistematico della progettazione e dei risultati ottenuti .

- Efficienza: la valutazione sarà centrata principalmente sugli aspetti oggettivi dell'organizzazione, analizzata nei suoi elementi operativi, come per esempio: l'articolazione della progettazione esecutiva ed il rapporto fra tempi effettivi e tempi programmati;

Il Legale Rappresentante

- Efficacia: rapporto fra i risultati ottenuti e risultati attesi, ottenibile soprattutto attraverso la valutazione delle rassegne stampa.

Tutto ciò permetterà una definizione dell'offerta turistica complessiva diversificata, permettendo di incrementare al massimo le potenzialità rispetto alla situazione attuale di partenza.

F) IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

1. Quantificazione e stima degli impatti attesi

La possibilità, per il progetto proposto, di creare valore economico per il territorio e per le imprese che in esso operano deriva dalla realizzazione puntuale di tutte le tappe proposte al fine di giungere ad un'offerta turistica ricca e qualificata.

Fondamentale a questo proposito è:

- un'attività di creazione progressiva di senso e di conoscenza attorno al bene culturale come premessa per la costruzione di esperienze di visita complete (utilizzando a tal fine sia i canali di comunicazione tradizionali, sia canali innovativi connessi con lo sviluppo della società dell'informazione);
- la realizzazione di servizi di qualità che completino l'esperienza di visita, rendendola piacevole e arricchente anche negli aspetti non culturali (determinando, a tal fine, un effettivo monitoraggio del livello minimo dei servizi turistici offerti);
- la forte sinergia tra pubblico e privato e, contemporaneamente, la possibilità per il privato di "fare rete", cogliendo attraverso il network quelle opportunità che, altrimenti, rimarrebbero al di fuori della portata dei singoli operatori.

Per la realizzazione del progetto si renderà necessario costituire un gruppo di lavoro multidisciplinare che permetterà la nascita di nuove professionalità e la riqualificazione di quelle già esistenti. In particolare, si conta sulla individuazione di figure che possano ricoprire – per la durata del progetto – le seguenti figure professionali: direzione scientifica – direzione tecnica – addetto alla segreteria organizzativa - addetto alle attività di marketing – operatore dei servizi di custodia e accoglienza – operatore di accoglienza al pubblico – addetto a *welcome and accomodation* – tecnico audio/video – operatore culturale – educatore museale.

Il Legale Rappresentante

L'intervento offre la possibilità di favorire la riqualificazione di molti operatori nei settori turistico e culturale. Si prevedono impatti sulle pari opportunità in quanto i criteri di selezione delle risorse umane garantiranno la partecipazione al gruppo di lavoro di un'equa percentuale di professionalità femminili.

Il Legale Rappresentante

LA GIUNTA

Su relazione e proposta dell'Assessore al Turismo Ing. Carlo Falato

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** l'allegato Progetto "Spiritus Mundi", e richiederne il finanziamento alla Regione Campania a valere sull'avviso pubblicato sul BURC n. 24 del 18.04.2011 - Por Fers Campania 2007/2013 – Asse 1 Ob. O.p. 1.12;
2. **DI RENDERE** la presente a voti unanimi, immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Anzello CIMITILE)

N. 320 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 14 LUG. 2011

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Aff. Cult. An. Dib. Sport prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
 Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____